

 Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori   Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia	<b>REGOLAMENTO</b> <b>ACCESSO ANIMALI D'AFFEZIONE</b>	Rev. 1 del 24.04.2025	Pag. 1 di 5
		A0758_P15_I01	

<b>Tipologia Documento</b>	ISTRUZIONE AZIENDALE
<b>Campo di applicazione</b>	PRESIDIO OSPEDALIERO MONZA
<b>Processo</b>	P15 INFORMAZIONI, COMUNICAZIONE, DIRITTI ED EDUCAZIONE DEL PAZIENTE E CARE GIVER (CG)
<b>Attività</b>	A0758 DIRITTI DEL PAZIENTE ( PRESENZA FAMILIARI/CARE GIVER/ANIMALI)
<b>Struttura emittente</b>	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
<b>Luogo Archiviazione</b>	QUARC

#### Storia delle modifiche

Livello revisione	Data Emissione	Descrizione sintetica delle modifiche apportate
0	27.12.2017	Prima emissione con codifica CIOM-MP-001
1	24.04.2025	Nuova codifica e aggiornamento

Redatto da	Verificato da	Approvato da
* Gruppo di lavoro Coordinatore Silvia Caterina Lorelli	R. Barni RQA Resp. SS QUARC	Luca Bresolin Direttore Medico

\*Partecipanti al gruppo di lavoro:

Cognome Nome	Ruolo	Struttura
Silvia Caterina Lorelli	Dirigente medico	IRCCS San Gerardo
Claudia Riboldi	Coordinatore infermieristico	Uff. Epidemiologico - DMP
Paola Somaschi	Referente Ufficio per le Relazioni con il Pubblico	URP
Caterina Cerea	Referente Area QUARC	SS QUARC

 Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori  Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia	<b>REGOLAMENTO</b> <b>ACCESSO ANIMALI D'AFFEZIONE</b>	Rev. 1 del 24.04.2025	Pag. 2 di 5
		A0758_P15_I01	

## 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della presente Istruzione è regolamentare l'accesso presso il Presidio Ospedaliero di Monza degli animali d'affezione, che si identificano in cani, gatti e conigli, escludendo tutti gli altri animali, compresi rettili, uccelli e animali da allevamento.

Particolare attenzione viene posta all'accesso nelle aree sanitarie.

Per tutelare la salute dei degenti, l'accesso degli animali di affezione è sempre proibito nelle terapie intensive, semi-intensive e la S.C. Ematologia.

Sono escluse inoltre Aree ambulatoriali, Pronto Soccorso e di day hospital.

Per la degenza, al fine di dare la possibilità al paziente lungodegente non deambulante di incontrare il proprio animale d'affezione, con tutti i benefici conseguenti in termini psicologici e di adesione alla cura, alcuni casi particolari potranno essere valutati attentamente dalle figure preposte.

Relativamente ai cani guida per non vedenti ed ipovedenti, si applicheranno le norme specifiche previste.

## 2. RESPONSABILITÀ E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

Attività / fasi	Funzione Responsabile (secondo matrice RACI)	Accadimento	Azione di mitigazione del rischio	Area di rischio Tipologia di rischio
Informazione ai pazienti/utenti sulla procedura da rispettare per consentire l'accesso degli animali e consegna modulistica	Medico (R) CI (R) Infermiere (I) URP (R)	Mancata comunicazione	Pubblicazione informativa e regolamento sul sito aziendale	Area rischio conformità compliance / Tipologia Normativa
Incontro con animale d'affezione in aree comuni commerciali	MEDICO (R) CI (R) INF (R)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fuga pz</li> <li>Mancata comunicazione uscita dal reparto</li> <li>Caduta del pz</li> <li>Mancato utilizzo del camice monouso</li> </ul>	Diffusione informativa e regolamento	Area rischio clinico/ assistenziale Area rischio clinico/ Caduta
Invio della documentazione necessaria per l'autorizzazione per visita in atrio o degenze alla DMP	Medico (R) CI (R) Infermiere (I) URP (R)	Compilazione e invio della documentazione	formazione	
Verifica della documentazione e delle certificazioni di stato vaccinale dell'animale e iscrizione all'anagrafe regionale/nazionale	Medico (I) CI (I) DMP (R) URP (C)	Perdita della documentazione	formazione	Area rischio operativo Tipologia attività e procedure
Organizzazione visita pianificazione, data, ora e luogo, pianificazione pulizia fine-visita	Medico (I) CI (R) INF (C)	Presenza di più animali d'affezione	Verifica del CI	Area rischio operativo Tipologia attività e procedure

 Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori   Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia	<b>REGOLAMENTO</b> <b>ACCESSO ANIMALI D'AFFEZIONE</b>		Rev. 1 del 24.04.2025	Pag. 3 di 5
				A0758_P15_I01

Monitoraggio svolgimento della visita dell'animale in atrio	INF (R) CI (A)	Animale sporca  Morso o graffio	Tenuta al guinzaglio/Museruola Uso trasportino	Area rischio clinico  Infezioni
Pulizia/disinfezione delle aree visitate dall'animale	CI (A) INF (R)	Mancata pulizia	Contattare impresa delle pulizie	Area rischio clinico  Infezioni

### 3. MODALITÀ OPERATIVE

Vengono distinte le differenti aree che richiedono diverse modalità d'accesso:

#### 3.1. Definizione aree comuni commerciali

Per aree comuni commerciali si intendono l'atrio di ingresso al piano terra, le aree commerciali e l'area d'attesa antistante il CUP.

In caso di incontro tra paziente e proprio animale in queste aree, non è prevista la necessità di autorizzazione da parte della Direzione Medica. Il paziente ricoverato è tenuto ad informare il personale sanitario del suo allontanamento dal reparto per incontrare il proprio animale e ad avere autorizzazione; il personale di reparto dovrà annotare l'informazione in cartella e provvederà a fornire un camice monouso che il paziente deve indossare durante la visita dell'animale.

Il conduttore del cane deve:

- tenerlo al guinzaglio (lunghezza max 1,5 metri);
- avere una museruola al seguito, da utilizzare in caso di necessità;
- essere munito di un kit per la raccolta di deiezioni, solide e liquide. In tale evenienza, deve procedere alla raccolta e avvisare il personale ospedaliero per la disinfezione dell'area;
- avere cura che il cane non sporchi e/o non crei disturbo agli altri utenti.

I gatti ed i conigli devono essere alloggiati nell'apposito trasportino e non possono essere liberati.

#### 3.2. Definizione aree sanitarie

##### 3.2.1. Aree ambulatoriali, Pronto Soccorso e di day hospital

Aree dedicate all'attività sanitaria nelle quali il paziente permane al massimo 12 ore.

L'accesso in tali aree non è consentito in nessun caso, al fine di garantire le ottimali condizioni igienico-sanitarie in ambienti con elevato flusso di utenti, frequentemente fragili ed immunodepressi.

#### 3.3. Definizione aree di degenza

Per aree di degenza si intendono i reparti di ricovero dei pazienti all'interno della Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori. **Nel caso degli animali d'affezione appartenenti a privati, l'accesso degli animali è consentito solo in atrio e non nelle camere di degenza**; la scelta di questa opzione è consentita se non è possibile far incontrare il paziente ed il proprio animale presso le aree comuni. L'accesso di animali alle aree sanitarie nel contesto di progetti riabilitativi IAA (c.d. Pet Therapy) è regolamentato dal documento aziendale **A0758\_P15\_P01**.

Sono escluse le terapie intensive, semi-intensive e la S.C. Ematologia, nelle quali l'accesso degli animali d'affezione non può essere consentito in alcun caso per tutelare la salute dei degenti.

 <p>Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori</p> <hr/> <p>Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia</p>	<p><b>REGOLAMENTO</b></p> <p><b>ACCESSO ANIMALI D'AFFEZIONE</b></p>	<p>Rev. 1 del 24.04.2025</p>	<p>Pag. 4 di 5</p>
		<p>A0758_P15_I01</p>	

### 3.3.2 Requisiti generali accesso aree di degenza

L'accesso viene consentito, dietro richiesta scritta e dopo autorizzazione da parte della Direzione Medica di Presidio, solo in favore di pazienti lungodegenti non deambulanti, ricoverati in Ospedale da almeno 5 giorni. Eventuali eccezioni possono essere previste, dietro valutazione del medico di reparto in rapporto ai benefici per il paziente.

L'incontro tra il degente e l'animale avverrà in un locale separato (atrio), previa disinfezione delle zampe dell'animale da parte del conduttore tramite salviette apposite. Al termine della visita, se ritenuto necessario dal coordinatore, tale locale sarà sottoposto a pulizia e disinfezione su specifica richiesta.

Se l'animale, durante la sua presenza in reparto, dovesse sporcare, sarà a cura del conduttore dell'animale provvedere in primis alle pulizie e a segnalare il caso al personale ospedaliero di reparto per procedere alla disinfezione dell'area, attivando la ditta delle pulizie.

### 3.3.3 Presentazione richiesta ed autorizzazione all'accesso

Tutte le informazioni relative alle modalità di accesso degli animali d'affezione sono disponibili anche sul sito aziendale <https://www.irccs-sangerardo.it/visite-parenti-e-colloqui-con-i-medici> e presso l'URP.

Il paziente, o un suo delegato, presenta al Medico di Reparto e/o al Coordinatore la richiesta sul modulo A0758\_P15\_I01\_M01, nel quale dichiara di avere compreso e di accettare quanto previsto nel regolamento.

Se viene espresso parere favorevole da parte del medico di reparto, il paziente, o un suo delegato, allega le certificazioni sanitarie relative all'animale e presenta tutta la documentazione all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) il quale, completata la raccolta delle certificazioni, inoltrerà la richiesta alla Direzione Medica di Presidio dell'IRCCS San Gerardo.

La Direzione Medica di Presidio valuta la certificazione del veterinario e l'effettivo beneficio per il paziente, procedendo a:

- negare l'accesso, esplicitandone le motivazioni;
- autorizzare l'accesso, indicando eventuali prescrizioni ulteriori rispetto a quanto previsto dal regolamento, anche in collaborazione con il coordinatore infermieristico (certificazione veterinaria di buona salute, limitazioni orarie, ecc.).

La singola autorizzazione, una volta rilasciata, ha valore per una o più visite dello stesso animale, che vanno registrate sul modulo di autorizzazione. Si specifica che è a carico del proprietario il mantenimento delle buone condizioni di salute dell'animale e dell'accertamento di eventuali sospette nuove infezioni che potrebbero controindicare l'accesso in aree sanitarie (atrio degenti) su parere del veterinario.

Una volta ottenuta l'autorizzazione, il paziente, o il delegato, concorda con il coordinatore giorno e orario della visita, che deve avvenire in periodi in cui non è previsto lo svolgimento dell'ordinaria attività clinico-assistenziale.

Il coordinatore verifica anche le condizioni logistiche del locale presso il quale avverrà l'incontro.

### 3.3.4 Svolgimento della visita

La visita (o più visite) si deve effettuare nel giorno e nell'orario concordato con il coordinatore infermieristico, nelle aree comuni (atrio). È consentito l'accesso, negli spazi individuati, di un solo animale per ricoverato; nel caso di due soggetti ricoverati richiedenti la visita di animali d'affezione, la stessa avverrà in orari differenti per ciascun animale.

Durante tutta la visita l'animale deve essere condotto secondo le modalità indicate nel documento "Il tuo Amico Animale Ti Fa Visita" (A0758\_P15\_I01\_M01).

L'Infermiere di reparto, informato della visita, fornisce un camice monouso al paziente. Inoltre l'infermiere dovrà registrare in cartella clinica, orario di accesso dell'animale, durata della visita e quant'altro ritenuto opportuno, oltre che conservare all'interno della cartella l'autorizzazione alla visita. È inoltre responsabile del monitoraggio della visita dell'animale e deve essere pronto a intervenire in caso di necessità.

 Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori	<b>REGOLAMENTO</b>  <b>ACCESSO ANIMALI D'AFFEZIONE</b>	Rev. 1 del 24.04.2025	Pag. 5 di 5
Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia		A0758_P15_I01	

In caso di morso o graffio avvenuti durante la visita, l'animale deve essere allontanato immediatamente. Il personale sanitario presente effettua le attività assistenziali necessarie e segnala l'episodio al Pronto Soccorso (MORSICATURA D'ANIMALE). Inoltre, il medico di reparto provvede alla notifica obbligatoria dell'eventuale morsicatura al servizio di Igiene Pubblica, come previsto dalla normativa vigente.

Le superfici eventualmente sporcate/contaminate durante la visita devono essere immediatamente disinfettate dal personale di reparto.

#### 4. RIFERIMENTI

- ✓ “Guida all'uso di antisettici e disinfettanti in Azienda”
- ✓ A0758\_P15\_P01 Interventi Assistiti con gli Animali
- ✓ “Misure di isolamento specifiche nel paziente con patologia infettiva diffusiva” CIO-IO-013
- ✓ DGR X/6446 del 10/04/2017 Capo VI - art. 22 “Accesso di animali d'affezione presso strutture sanitarie o sociosanitarie pubbliche o private accreditate ”

#### MODULISTICA DI RIFERIMENTO

A0758\_P15\_I01\_M01